



PARCO
NAZIONALE
DOLOMITI
BELLUNESI

ENTE PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

www.dolomitipark.it info@dolomitipark.it

Piazzale Zancanaro, 1 32032 Feltre BL - Italia
tel +39 0439 3328 fax +39 0439 332999
c.f. 91005860258 p.iva 00846670255



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE
N. 02 DEL GIORNO 30 GENNAIO 2014**

PUBBLICATA ALL'ALBO DELL'ENTE PARCO

DAL _____ AL _____

L'addetto di Segreteria _____

Oggetto: Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016

IL VICEPRESIDENTE

Premesso che il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che apporta sostanziali modifiche al precedente D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" in merito agli adempimenti a carico delle Amministrazioni Pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale

Visto l'art. 10 del citato D. Lgs. 33/2013 che prevede che ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Considerato che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e che le misure del Programma triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

Vista la delibera n. 50/2013 recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" adottata dalla CIVIT (Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche.

Considerato che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016 predisposto dall'Ente tiene conto di quanto stabilito dalla predetta deliberazione della CIVIT nonché dalle precedenti deliberazioni n. 105/2010 recante "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e n. 2/2012 contenente le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*".

Rilevato che il Programma allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante ed essenziale, contiene le azioni che l'Ente intende programmare e realizzare nel prossimo triennio per coinvolgere tutti i potenziali portatori di interesse e per metterli a conoscenza delle attività contenute anche nel Piano della performance e negli obiettivi di miglioramento ambientale definiti dalla certificazione EMAS del Parco.

Visti:

- l'art. 12, comma 2, lettere c) dello Statuto dell'Ente che demanda al Consiglio Direttivo il compito di deliberare l'attività generale di indirizzo e di programmazione;
- l'art. 9, co. 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il quale dispone che tra le competenze del Presidente dell'Ente Parco rientra anche quella di adottare i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo nella seduta successiva.

Visto altresì l'art. 15, comma 4, dello Statuto dell'Ente Parco in base al quale il "Vice Presidente ... sostituisce il Presidente in ogni caso di assenza o impedimento".

Vista la delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 34 del 24 ottobre 2013 con la quale il sottoscritto viene nominato Vicepresidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;

Visti:

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 9;
- l'art. 6, comma 2, dello Statuto dell'Ente Parco;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1993, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;

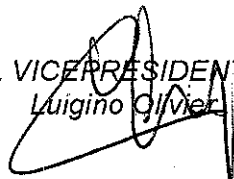
decreta

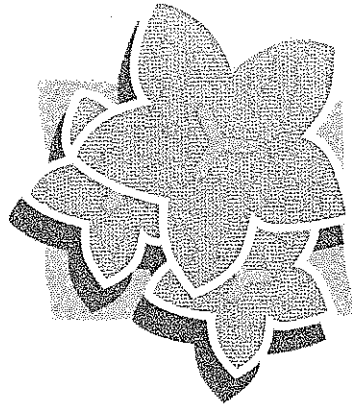
per le ragioni di cui in premessa

1. di **approvare** il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016 allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante ed essenziale;
1. di **sottoporre** il presente decreto alla ratifica del Consiglio Direttivo dell'Ente nella prima seduta utile;
2. di **trasmettere** il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché alle Organizzazioni sindacali rappresentanti dei lavoratori;
3. di **pubblicare** il Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nel Portale della trasparenza dell'Ente ad avvenuto avvio da parte di Federparchi che ne sta curando la realizzazione in base al protocollo d'intesa sottoscritto con CIVIT ora ANAC;

SMA

IL VICEPRESIDENTE
Luigino Olivero





**DOLOMITI
BELLUNESI**
PARCO NAZIONALE

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITA'**

2014 – 2016

Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

1. Le principali novità

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

4. Processo di attuazione del Programma

5. Dati ulteriori

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 20 aprile 1990.

L'Ente Parco è nato con il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1993.

Il Parco si trova in Veneto, in provincia di Belluno.

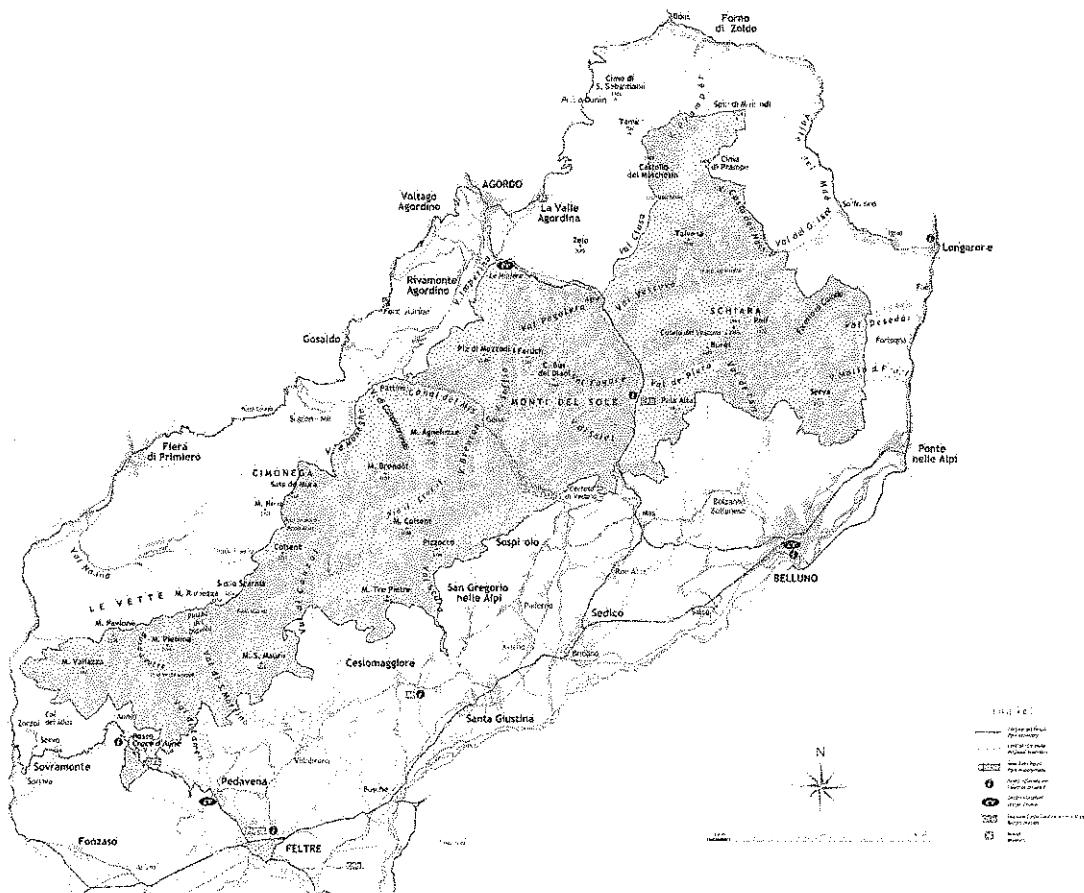
Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

Oltre 23.000 ettari sono coperti da boschi (il 74 % del Parco), prati e pascoli occupano 3.200 ettari (il 10 % della superficie complessiva), corsi d'acqua e laghi interessano l'1,5% del Parco (oltre 400 ettari), mentre gli ambienti rocciosi di alta quota si estendono su oltre 4.200 ettari (13,5 %). Trascurabili sono le superfici interessate da strade e centri abitati.

Il Parco ha sede a Feltre e interessa il territorio di 15 Comuni: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo e Sovramonte.

Nel 2008, con la firma e la pubblicazione del nuovo Decreto del Presidente della Repubblica, si è conclusa la rettifica dei confini, per renderli più facilmente identificabili sul terreno, agganciandoli ad elementi certi, quali crinali, sentieri, torrenti.

Simbolo del Parco è la *Campanula morettiana*, una specie endemica delle Dolomiti, dalle vistose fioriture di un bel color violetto.



La condivisione degli obiettivi generali e di miglioramento ambientale è da molti anni un elemento sul quale si basa l'attività dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Tale approccio si mantiene fin dall'implementazione e dall'attuazione della prima Agenda 21 del Parco avvenuta nel 2001 e proseguita con il completamento dei percorsi certificativi che hanno visto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi dotarsi, primo in Europa, contemporaneamente della certificazione ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

I forum di Agenda 21 hanno costituito un primo strumento di partecipazione dei diversi soggetti presenti sul territorio che ha contribuito alla condivisione delle politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente a livello locale.

La politica ambientale e la dichiarazione ambientale di EMAS rappresentano un ulteriore passo verso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interesse legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica che caratterizzano l'ambito locale definito anche dal Piano pluriennale economico e sociale previsto dalla legge quadro sulle aree protette 394/91.

Questo spirito è quindi proseguito nel progetto LIFE AGEMAS e nella recente registrazione Ecolabel della struttura per vacanze "Frassen" in Val di Canzoi.

Oltre a questo l'Ente Parco da anni ha implementato sul proprio sito web www.dolomitipark.it specifiche sezioni nelle quali vengono pubblicati sia gli atti amministrativi che i documenti tecnici di pianificazione e regolamentazione.

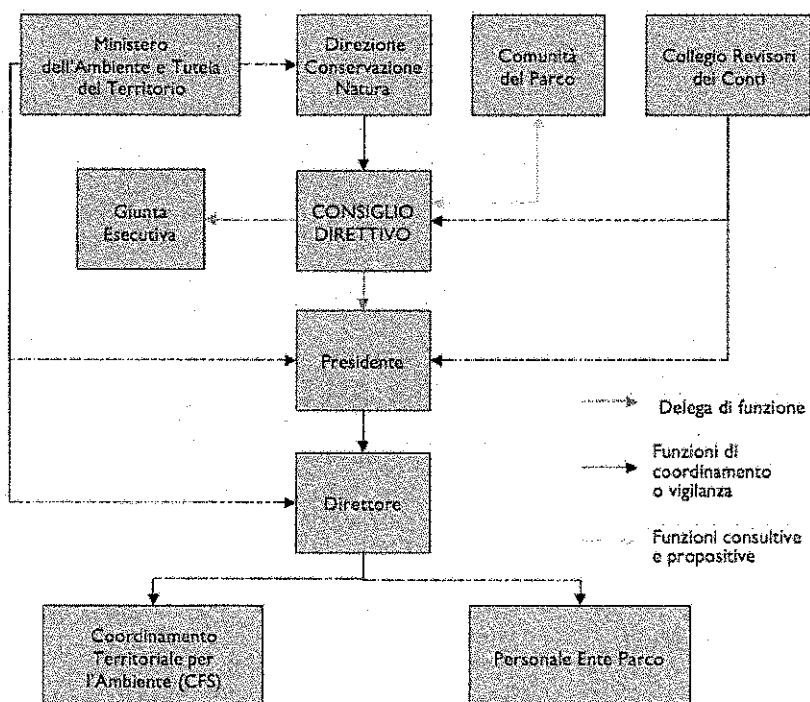
Il nuovo approccio introdotto dal D. Lgs. 150/2009, e dal D. lgs 33/2013 nonché dalle Delibere di recepimento ed attuazione, ha trovato l'Ente Parco da subito operativo nel settore della trasparenza in considerazione di quanto già implementato nei processi certificativi e nei conseguenti programmi di miglioramento gestionale ed ambientale.

Ciò nonostante, nel rispetto delle normative citate, il presente Piano per la trasparenza e l'integrità intende ottemperare al principio che *"le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità"* (Delibera n. 06/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)).

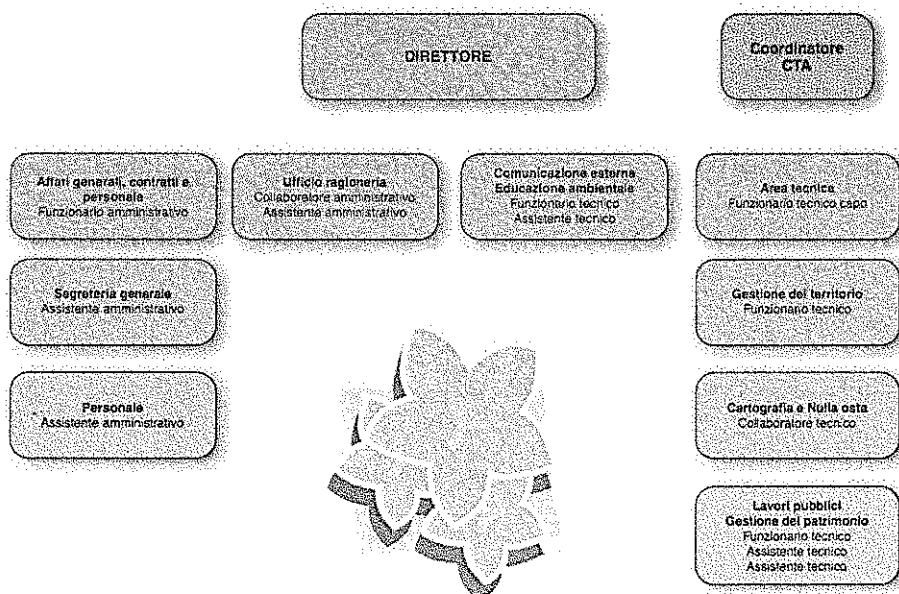
Organizzazione

L'organizzazione dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stabilita dall'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" che prevede la composizione ed i ruoli degli Organi dell'Ente.

Tale articolazione, integrata dal ruolo di vigilanza esercitata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal ruolo burocratico svolto dalla Direzione e dal personale dell'Ente è esplicitata nel seguente schema semplificato.



Nello schema successivo viene riassunta la composizione e l'organizzazione funzionale del personale dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.



1. Le principali novità

Il presente Piano contiene le azioni attuate e quelle che l'Ente intende programmare e realizzare nel prossimo triennio per coinvolgere tutti i potenziali portatori di interesse e per metterli a conoscenza delle attività contenute anche nel Piano di gestione e negli obiettivi di miglioramento ambientale definiti dalla certificazione EMAS del Parco.

Il Piano viene adottato tenuto conto di quanto stabilito dalle deliberazioni della CIVIT n. 105 del 14.10.2010 "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", n. 2/2012 "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" e n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*".

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, nel corso del 2012 e del 2013, di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le Amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno. La legge ha conferito, inoltre, una delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", ha poi differito al 31 marzo 2013 il termine per l'adozione del Piano della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, c. 8, della legge n. 190/2012.

Da ultimo, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013).

Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il d.lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza.

Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5).

Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.

In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, la nuova sezione sarà articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare.

Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Alla luce delle successive rilevanti modifiche normative, la CIVIT, ora A.N.AC. – Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Pubbliche amministrazioni - ha emanato con la Delibera n. 50/2013 le nuove "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" che forniscono, a integrazione delle precedenti delibere n. 105/2010 e n. 2/2012, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

La situazione nelle Aree protette ed in particolare nei Parchi nazionali

Giova a questo punto ricordare che nel giugno del 2013 la CIVIT e la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto a definire un rapporto di collaborazione per supportare gli Enti Parco negli adempimenti del ciclo di gestione della performance e dell'anticorruzione. Sulla base di tale protocollo le Parti si sono impegnate a definire e a realizzare un programma comune e condiviso tale da assicurare agli Enti Parco la disponibilità di indicazioni settoriali coerenti con le linee guida emanate dalla CIVIT – ora ANAC – in materia di ciclo di gestione della performance, che tengano conto della specifica realtà organizzativa dei medesimi Enti.

A tal proposito verrà fornito agli Enti Parco un supporto metodologico nella fase di acquisizione dei dati finalizzata all'alimentazione del Portale della trasparenza e nell'attività di valutazione della performance con particolare riferimento al benchmarking gestionale

Sulla base di tale protocollo Federparchi ha sviluppato nel corso del 2013 il nuovo Portale della trasparenza per i Parchi nazionali.

Tale strumento, elaborato per ogni Parco nazionale, sarà operativo dal 1° febbraio 2014 e, pertanto, il presente Programma terrà conto di tale fattispecie.



Banca Dati Trasparenza

EPN DOLBEL

[Home](#) > [Trasparenza](#) > [Programma triennale per la trasparenza](#)

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.

2.1 Obiettivi strategici posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Gli obiettivi strategici dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sono contenuti nel Piano per il Parco, approvato - primo in Italia - con delibera del Consiglio regionale del Veneto n. 60 del 15 novembre 2000 e nel Piano pluriennale economico e sociale approvato con delibera del Consiglio regionale del Veneto n.61 del 15 novembre 2000. Entrambi gli strumenti di pianificazione sono stati aggiornati e sono attualmente in corso le procedure per la loro approvazione da parte degli Enti competenti.

2.2 Collegamenti con il Piano della performance

Il Piano per la performance dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il triennio 2014 - 2016 è stato approvato con decreto del VicePresidente dell'Ente Parco n. 1 del 30 gennaio 2014, che verrà ratificato con delibera del Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

L'interconnessione fra il Piano della Performance ed il presente Programma è garantito dalla presenza nel primo dell'Area strategica n. 1 "Funzionamento dell'organizzazione" che prevede come outcome l'efficacia e l'efficienza della Pubblica amministrazione, la risposta al cittadino ed il coinvolgimento degli stakeholder.

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatici e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, l'obiettivo operativo n. del Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il triennio 2014-2016 individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza.

Tali aspetti vengono inoltre tradotti dal Piano per la performance negli obiettivi strategici 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione e 5. Piano della comunicazione.

L'obiettivo strategico n. 1 viene attuato attraverso l'obiettivo operativo n. 1 Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione - risposta al cittadino mentre l'obiettivo strategico n. 5 viene attuato attraverso l'obiettivo operativo n. 1 Piano della comunicazione.

Si rimanda alle schede contenute nel Piano della performance vigente per un approfondimento dei contenuti dei singoli obiettivi operativi.

2.3 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il presente Programma è stato redatto dagli Uffici dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Si sottolinea a tale riguardo che l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sconta da un lungo periodo l'assenza dell'unico Dirigente previsto in quanto l'istruttoria per la nomina dello stesso è alla data ancora in corso da parte dei competenti Uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nella tabella seguente sono riassunte in forma schematica le fasi ed i soggetti interni o esterni coinvolti.

Tabella 5

| Fase | Attività | Soggetti responsabili |
|--|--|--|
| Elaborazione/aggiornamento del Programma triennale | Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma. | Consiglio direttivo Direttore OIV |
| | Individuazione dei contenuti del Programma | Direttore Uffici dell'Ente Parco |
| | Redazione | Responsabile della trasparenza |
| Adozione Programma triennale | | Consiglio direttivo |
| Attuazione del Programma triennale | Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati | Uffici dell'Ente Parco individuati nel Programma triennale |
| | Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste | Responsabile della trasparenza |
| Monitoraggio e audit del Programma triennale | Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p. a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità. | Uffici dell'Ente Parco Responsabile della trasparenza |
| | Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità | OIV |

2.4 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

L'approccio seguito dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per migliorare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* può essere riassunto in tre fasi:

Informazione

- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità ma anche degli altri strumenti di gestione, compresa la dichiarazione ambientale per la certificazione EMAS;
- Informazione agli *stakeholder* dei risultati conseguiti;
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter Tracci@, Convegni tematici, Comunicati stampa;
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente Parco degli archivi studi, ricerche e tesi.

Consultazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder*;
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione;
- Risposta alle istanze;

Partecipazione

- Coinvolgimento degli stakeholder alla definizione delle linee guida di pianificazione (Piano per il Parco, PPES, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco;
- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli stakeholder;
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli stakeholder interessati.

2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo

Il programma viene adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente su proposta del Responsabile della trasparenza, sentito l'OIV dell'Ente.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Come previsto dalle Deliberazioni della CIVIT, ora ANAC, le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale sono volte a favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei dati che le amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

Per favorire la promozione dei contenuti del Programma triennale e dei dati si provvederà, così come già avvenuto nel corso degli anni precedenti, alla pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei contenuti relativi alle giornate della trasparenza.

3.2 Giornate della trasparenza

In occasione delle giornate della trasparenza, previste per la presentazione alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato del Piano e della Relazione sulla performance, verranno fornite informazioni sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

4. Processo di attuazione del Programma

In una struttura piccola e di organico contenuto come quella del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, le principali attività connesse al processo di attuazione del Programma sono posti in capo all'unico dirigente previsto dalla normativa vigente ed individuato nel Direttore dell'Ente Parco.

L'Ente ha sviluppato da tempo un approccio in sintonia con i principi dettati dal D. lgs. 150/2009, dal D. lgs 33/2013 e dalle Delibere di recepimento.

E' indispensabile proseguire con le iniziative previste provvedendo laddove possibile ad un continuo monitoraggio volto al costante miglioramento degli standard attuali.

Sulla base di quanto indicato dalla CIVIT nelle proprie delibere di attuazione, le iniziative previste sono riassunte nella seguente tabella

| Iniziativa | Destinatari | Risultato | Soggetto attuatore |
|--|---|---|--|
| Formazione interna | Personale dell'Ente | Percezione e consapevolezza in merito ai principi guida sulla trasparenza e integrità | Direzione in veste di Responsabile della trasparenza |
| Formazione interna | Personale dell'Ente | Ottimizzazione del raccordo Trasparenza – Certificazione con particolare riferimento all'utilizzo della documentazione di sistema e alla riorganizzazione degli archivi informatici dell'Ente | Direzione Responsabile Sistema Gestione Qualità |
| Utilizzo del notiziario informatico "Tracci@" | Stakeholders, Amministratori e personale dell'Ente Parco | Aumento della diffusione delle informazioni e aumento del grado di coinvolgimento alle iniziative del Parco | Ufficio Comunicazione esterna |
| Prosecuzione della pubblicazione sul sito dei dati scientifici divulgabili | Studenti – Professionisti – Escursionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici | Potenziamento del web GIS del Parco | Area tecnica |
| Prosecuzione dell'implementazione dell'archivio studi e ricerche del Parco | Studenti – Professionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici | Informatizzazione degli archivi dell'Ente | Tutti gli Uffici dell'Ente |
| Prosecuzione dell'implementazione dell'archivio tesi del Parco | Studenti – Professionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici | Informatizzazione degli archivi dell'Ente | Tutti gli Uffici dell'Ente |
| Prosecuzione dell'implementazione della biblioteca e dell'archivio fotografico e video del Parco | Studenti – Professionisti – Escursionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici | Informatizzazione degli archivi dell'Ente | Tutti gli Uffici dell'Ente |

Al fine di uniformare e razionalizzare il monitoraggio di tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti, l'Ente Parco ha da tempo implementato il modello di programmazione e di controllo di seguito riportato, previsto anche dal proprio sistema di gestione della qualità come MOD12.03_Scheda_attivita_rev00.

Il modello costituisce la parte operativa sia del Piano di gestione dell'Ente che del Piano della performance e riporta una specifica sezione nella quale viene esplicitata la

coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente. Periodicamente, nei mesi di giugno, settembre e dicembre vengono effettuati dei controlli sullo stato di attuazione di quanto previsto. Gli esiti del monitoraggio vengono discussi nell'ambito del riesame della direzione, prevista dalla normativa in materia di certificazione, e quindi presentati alla Giunta esecutiva dell'Ente Parco.

La regolarità e la tempestività dei flussi informativi è garantita mediante l'invio della documentazione e dei dati soggetti a pubblicazione all'Ufficio Affari generali dell'Ente che provvede all'organizzazione del loro inserimento nelle specifiche sezioni del Portale della trasparenza dell'Ente Parco.

Per meglio rispondere alle recenti modifiche normative, anche nelle materie oggetto del presente Programma il Piano della Performance dell'Ente Parco prevede all'Area strategica N. 1 - Funzionamento dell'organizzazione l' Obiettivo strategico N. 1 - Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione ed il conseguente Obiettivo operativo n. 8 nel quale è prevista l'individuazione di un nuovo software gestionale in quanto gli applicativi attualmente in uso sono sviluppati con tecnologie e funzionalità che non risultano più ottimali per l'operatività del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e non garantiscono la gestione dei documenti in modo conforme alle prescrizioni imposte dalla normativa in vigore.

Si prevede quindi per il 2014 l'aggiornamento del sistema di gestione sia del protocollo che della contabilità e la condivisione delle informazioni tra gli uffici dell'Ente al fine di disporre di una gestione documentale di facile ed intuitivo utilizzo. Ciò consentirà la tracciabilità di tutto il flusso documentale dalla sua creazione fino alla sua pubblicazione nel Portale della trasparenza.

Per monitorare gli accessi al sito l'Ente Parco dispone di un sistema, basato sul programma free php-stats, che permette di conteggiare, giorno per giorno, il numero di visitatori e il numero di pagine visitate, nonché di misurare il tempo di permanenza medio del visitatore sul sito.

Il personale dell'Ente incaricato dell'aggiornamento dei contenuti del sito accede al sistema di rilevazione statistica tramite un nome utente e una password e periodicamente scarica i dati sulle statistiche di accesso.

5. Dati ulteriori

Il sistema di gestione implementato dall'Ente Parco ai fini della certificazione ISO9001, ISO14001 ed EMAS prevede una specifica sezione denominata "07_Comunicazione Soddisfazione Clienti" all'interno della quale sono riportati i seguenti moduli:

Mod 0701_cedola suggerimenti
Mod 0702_questionario visitatori
Mod 0703_Soddisfazione cliente
Mod 0704_soddisfazione scuole
Mod 0705_soddisfazione operatori
Mod 0706_soddisfazione residenti

I moduli, consegnati ai potenziali portatori di interesse presso le strutture del Parco, aiutano nella raccolta di osservazioni o consigli sull'operato dell'Ente e periodicamente vengono valutati al fine di un processo di miglioramento del servizio fornito.

I dati relativi alla gestione e all'uso delle risorse sono contenuti nei due documenti di gestione più importanti dell'Ente Parco: il bilancio ed il Piano di gestione.

Gli strumenti, entrambi approvati dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco, sono pubblicati nel sito web www.dolomitipark.it.